

Il caso L'editore si lamenta per un giudizio sullo storico inglese, Galli della Loggia risponde

Laterza e «l'Italia caricaturale» di Duggan

di ERNESTO GALLI DELLA LOGGIA

Ha ragione la casa editrice **Laterza** che sul suo sito telematico mi rimprovera di non aver fornito «un'adeguata argomentazione» del mio reciso giudizio negativo sul libro di Christopher Duggan, pubblicato dalla stessa **Laterza**, *La forza del destino. Storia d'Italia dal 1796 ad oggi: giudizio contenuto nel mio editoriale di sabato scorso*. Rivolgendomi poi l'ulteriore rimprovero che in tal modo l'autore in questione non sarebbe nelle condizioni di replicare. Ma non

potevo certo fornire l'argomentazione di cui sopra in un articolo in cui il volume laterziano era citato solo a mo' di esempio. Tuttavia per debito d'informazione verso i lettori del «Corriere della Sera» i quali volessero sapere le ragioni della mia condanna del libro di Duggan, li rinvio a due recensioni: a quella di Giovanni Belardelli, su «Il Mulino», n. 3, 2009 e soprattutto a quella di Roberto Vivarelli sulla «Rivista storica italiana», n. 3, 2009. In quest'ultima — dal titolo inequivocabile «Di una pseudo-storia d'Italia» — in circa trenta fitte pagine l'autore analizza

da par suo, per filo e per segno, le molte e fondatissime ragioni per cui il libro di Duggan offre, lo ribadisco, una versione a dir poco caricaturale della storia italiana. Non saprei davvero fare di meglio. Dunque se ne avesse avuto voglia Christopher Duggan avrebbe potuto benissimo replicare a Belardelli o a Vivarelli: ma non risulta che finora lo abbia fatto. Né tanto meno che la casa editrice **Laterza** si sia rivolta al suo autore perché fornisse, a propria difesa, lui sì, «un'adeguata argomentazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.